

“ **Intervista Luca Cascone**

«Sistema vecchio, i fondi ci sono ma siamo bloccati dalla burocrazia»

«Abbiamo ereditato una situazione drammatica e l'abbiamo rimessa in sesto, ma il nostro programma, ampio ed impegnativo, non può essere realizzato in poco tempo. Nei trasporti per vedere risultati ci vogliono anche tre o quattro anni. Poi ci si mette pure la burocrazia e le norme che cambiano: insomma, non è semplice». Luca Cascone è il presidente della commissione trasporti in consiglio regionale ma, soprattutto, è l'uomo di fiducia del presidente De Luca per tutto ciò che riguarda la mobilità e i trasporti pubblici.

Un'altra giornata nera. E i pendolari sono infuriati.

«Li capisco, ma è giusto che tutti sappiano che certi risultati non si ottengono in tempi brevi. Quando De Luca si è insediato eravamo sotto zero, sommersi dai contenziosi. Solo con Trenitalia ne avevamo uno da 150 milioni, poi c'erano la Sita e l'Eav. Abbiamo messo mano a tutto e adottato una serie di accorgimenti, a cominciare dalla regolarità dei pagamenti: oggi la Regione eroga i fondi per il contratto di servizio con estrema puntualità».

E tuttavia i viaggiatori sono costretti a fare i conti con mezzi e stazioni vecchie.

«Treni e autobus non vengono comprati da un giorno all'altro, le stazioni non si rimettono a posto subito. C'è di mezzo la burocrazia: tra progetto esecutivo, gara, eventuali ricorsi e apertura dei cantieri passano

anni. A volte, poi, cambia la legge mentre un progetto è in corso, magari perché c'è stato un incidente ferroviario. Le faccio un esempio: con l'Eav c'è un discorso in piedi per rifare il sistema di segnalamento. Stiamo parlando della sicurezza dei viaggiatori, è una cosa importantissima. Ebbene, lo abbiamo approvato nel 2017 e i



IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE: TRA PROGETTI, GARE E EVENTUALI RICORSI PASSANO ANNI

lavori inizieranno solo nel 2019, se non ci saranno altri intoppi».

Cosa possiamo dire all'utenza?

«Che bisogna aspettare. Arriveranno in tutta la Campania quasi 600 autobus nuovi, solo per l'Eav ci saranno circa 40 treni. Piano piano i risultati si vedranno, certe questioni non possono essere risolte velocemente anche se abbiamo fatto già moltissimi passi avanti».

La rete ferroviaria?

«In tutta la Regione ci sono tratte fatiscenti, passaggi a livello che non funzionano. Parliamo della rete Rfi: abbiamo investito quasi 500 milioni per l'elettrificazione della Salerno - Avellino e per interventi sul nodo di Napoli. Parliamo dell'Eav: c'è un miliardo e mezzo per la sicurezza ferroviaria. Si tratta di aspettare i risultati, ma gli investimenti ci sono».

C'è da investire anche nelle risorse umane?

«Sicuramente. Ci aspettiamo molto dal concorso Eav. C'è una carenza di circa 300 persone, c'è bisogno di nuovo personale perché così non avremo treni soppressi a causa delle carenze in organico e non saremo sempre costretti a fare ricorso allo straordinario».

Vi aspettate qualcosa dal nuovo governo?

«Chiediamo di non ridurre le risorse per il trasporto pubblico locale. Sento dire che potrebbe esserci un taglio di 150 milioni: sarebbe una vera iattura».

f.g.

© RIPRODUZIONE RISERVATA